

| | |
|---|---|
| valutazione dei rischi | I.D.I.S. "Leonardo da Vinci" - Lanusei |
| Secondo ex art. 4 D.Lgs 19/9/94 – ex art. 2 DM 10/03/1998 | Data valutazione: Aprile 2008 |
| area 0 introduzione e descrizione dell'intervento | |
| area 1 criteri adottati per le valutazioni | pag 1/8 |
| area 2. inquadramento attività ed azienda | |
| area 3. individuazione e stima del rischio A/I FABBRICATI | |
| area 4. individuazione delle misure da adottare | |

INDICE

1. DESCRIZIONE SINTETICA METODO ADOTTATO.

2. DESCRIZIONE ESTESA METODO ADOTTATO.

2.1. scomposizione dell'attività

2.1.1. fabbricati

2.1.2. mansioni

2.2. individuazione e stima del rischio

2.3. individuazione delle misure da adottare

3. PUNTEGGIO ASSEGNATO AI RISCHI

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

| | |
|---|---|
| valutazione dei rischi | I.D.I.S. "Leonardo da Vinci" - Lanusei |
| Secondo ex art. 4 D.Lgs 19/9/94 – ex art. 2 DM 10/03/1998 | Data valutazione: Aprile 2008 |
| area 0 introduzione e descrizione dell'intervento | |
| area 1 criteri adottati per le valutazioni | pag 2/8 |
| area 2. inquadramento attività ed azienda | |
| area 3. individuazione e stima del rischio A/I FABBRICATI | |
| area 4. individuazione delle misure da adottare | |

1. DESCRIZIONE SINTETICA METODO ADOTTATO.

Il criterio adottato per la valutazione dei rischi prevede sinteticamente l'attuazione sequenziale delle operazioni sotto indicate sulla attività aziendale.

1. **scomposizione dell'attività** per una facile individuazione degli elementi di rischio:
 - per **fabbricati**
 - per **mansioni** svolte dal personale nel ciclo tecnologico

2. **individuazione e stima del rischio** distinta per:
 - fabbricati (impianti e stabili) - una per ogni fabbricato
 - mansioni - una per ogni mansione

in conseguenza alla caratterizzazione dell'attività descritta nel punto 1. tenuto conto del tipo di attività non viene data una valutazione di tipo valutativo ma solo presente - non presente

3. **individuazione delle misure da adottare** e di altri elementi emergenti da quanto detto nella 626 successive modifiche ed integrazioni tenuto conto del DM e distinta per:
 - fabbricati (impianti e stabili) - una per ogni fabbricato
 - mansioni - una per ogni mansione

2. DESCRIZIONE ESTESA METODO ADOTTATO

2.1. scomposizione dell'attività

Come già accennato l'attività viene scomposta in fabbricati e mansioni con l'individuazione degli stessi come sotto descritto.

2.1.1. fabbricati: descrizione distinta dei diversi fabbricati e della destinazione d'uso degli stessi.

| Pianta | N° o Nome Fabbricato | Piano | Descrizione locale |
|--------|----------------------|-------|--------------------|
| | | | |
| | | | |

| | |
|---|---|
| valutazione dei rischi | I.D.I.S. "Leonardo da Vinci" - Lanusei |
| Secondo ex art. 4 D.Lgs 19/9/94 – ex art. 2 DM 10/03/1998 | Data valutazione: Aprile 2008 |
| area 0 introduzione e descrizione dell'intervento | |
| area 1 criteri adottati per le valutazioni | pag 3/8 |
| area 2. inquadramento attività ed azienda | |
| area 3. individuazione e stima del rischio A/I FABBRICATI | |
| area 4. individuazione delle misure da adottare | |

2.1.2. individuazione delle mansioni svolte nell'attuazione del ciclo lavorativo e del relativo personale

| descrizione del ciclo di lavoro | mansione espletata per l'attuazione del ciclo di lavoro | locale in cui viene svolto il lavoro | movimentazione manuale dei carichi | sostanze utilizzate | macchine utilizzate per l'espletamento della mansione | utensili |
|---------------------------------|---|--------------------------------------|------------------------------------|---------------------|---|----------|
| | | | | | | |

Collegamento con il personale che svolge la mansione.

| N° | Descrizione della mansione | n° | Persone che svolgono la mansione | |
|----|----------------------------|----|----------------------------------|------|
| | | | cognome | nome |
| | | | | |

2.2. individuazione e stima del rischio

Sulla base della scomposizione della attività sopra descritta i rischi vengono individuati secondo la griglia sotto indicata

| categoria di rischio | tipo di rischio | fabbricati | mansioni |
|--|--|------------|----------|
| A. rischi per la sicurezza di tipo antinfortunistico | A.1. strutture | | |
| | A.2. impianti (elettrici - riscaldamento - aria compressa - ecc) | | |
| | A.3. incendio ed esplosioni tenuto conto anche del DM 64 | | |
| | A.4. macchine | | |
| | A.5. sostanze pericolose | | |
| B. rischi per la salute di tipo igienico sanitario | B.1. agenti chimici | | |
| | B.2. agenti fisici | | |
| | B.3. agenti biologici | | |
| C. rischi per la sicurezza e la salute di tipo trasversale | C.1. organizzazione del lavoro | | |
| | C.1. fattori psicologici | | |
| | C.2. fattori ergonomici | | |
| | C.3. condizioni di lavoro difficili | | |

| | |
|---|---|
| valutazione dei rischi | I.D.I.S. "Leonardo da Vinci" - Lanusei |
| Secondo ex art. 4 D.Lgs 19/9/94 – ex art. 2 DM 10/03/1998 | Data valutazione: Aprile 2008 |
| area 0 introduzione e descrizione dell'intervento | |
| area 1 criteri adottati per le valutazioni | pag 4/8 |
| area 2. inquadramento attività ed azienda | |
| area 3. individuazione e stima del rischio A/I FABBRICATI | |
| area 4. individuazione delle misure da adottare | |

Dove i diversi **tipi di rischio** sono:

a. rischi per la sicurezza

I Rischi per la Sicurezza, o di natura **infortunistica**, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni con conseguenti **danni o menomazioni fisiche** più o meno gravi, subite dalle persone che svolgono le varie attività lavorative, in seguito ad un **impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.)**.

In molti casi questi rischi sono conseguenza di non idonee caratteristiche di sicurezza che riguardano l'ambiente di lavoro, le macchine e le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro.

L'analisi delle suddette cause e delle conseguenti azioni per prevenire o per proteggere dai rischi che ne derivano deve portare alla realizzazione di un **equilibrio tra UOMO e STRUTTURA (incendio compreso), MACCHINA E MATERIALI** utilizzando le attuali conoscenze in materia ergonomica e di prevenzione incendi.

b. rischi per la salute

I Rischi per la salute, o **igienico ambientali**, sono quelli responsabili di un possibile danno all'equilibrio biologico dei lavoratori addetti a mansioni che comportano l'emissione di fattori ambientali di rischio , di natura chimica, fisica e biologica, nell'ambiente di lavoro con la conseguente esposizione del personale.

Le cause dei suddetti rischi derivano dall'insorgere di non idonee condizioni igienico-ambientali in seguito alla presenza di fattori ambientali di rischio prodotti dal processo lavorativo e /o dalle apparecchiature e dalle modalità operative.

L'analisi di tali cause e il conseguente piano di prevenzione-protezione dei relativi rischi deve portare alla realizzazione di un equilibrio bio-ambientale tra **UOMO e AMBIENTE DI LAVORO**.

c. rischi per la sicurezza e la salute - tipo trasversale

Questi rischi sono individuabili nella articolazione del rapporto tra il lavoratore e l'organizzazione del lavoro nel quale è inserito. Tale rapporto è costruito su **interazioni di tipo ergonomico, psicologico ed organizzativo**, e può essere preso in considerazione anche all'interno di eventuali trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

| | |
|---|---|
| valutazione dei rischi | I.D.I.S. "Leonardo da Vinci" - Lanusei |
| Secondo ex art. 4 D.Lgs 19/9/94 – ex art. 2 DM 10/03/1998 | Data valutazione: Aprile 2008 |
| area 0 introduzione e descrizione dell'intervento | |
| area 1 criteri adottati per le valutazioni | pag 5/8 |
| area 2. inquadramento attività ed azienda | |
| area 3. individuazione e stima del rischio A/I FABBRICATI | |
| area 4. individuazione delle misure da adottare | |

Dettagliatamente i rischi, relativi solo all'aspetto di tipo antinfortunistico – antincendio (vengono omessi altri rischi analizzati in ambito 626) che verranno analizzati sono del tipo sotto indicato:

| 1.4.1 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO | |
|---|--|
| categoria di rischio | a. per la sicurezza di tipo antinfortunistico |
| tipo di rischio | a.3. incendio ed esplosione |
| suddivisione attività aziendale | fabbricati |
| elemento di rischio dovuto a | 1.4.1.1 - Materiali combustibili e/o infiammabili |
| 1. vernici e solventi infiammabili | |
| 2. adesivi infiammabili | |
| 3. gas infiammabili | |
| 4. grandi quantitativi di carta e materiali di imballaggio | |
| 5. materiali plastici, in particolare sotto forma di schiuma | |
| 6. grandi quantità di manufatti infiammabili | |
| 7. prodotti chimici che possono essere da soli infiammabili o che possono reagire con altre sostanze provocando un incendio | |
| 8. prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio | |
| 9. vaste superfici di pareti o solai rivestite con materiali facilmente combustibili | |

| 1.4.1 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO | |
|---|--|
| categoria di rischio | a. per la sicurezza di tipo antinfortunistico |
| tipo di rischio | a.3. incendio ed esplosione |
| suddivisione attività aziendale | fabbricati |
| elemento di rischio dovuto a | 1.4.1.2 - Sorgenti di innesco |
| 1. conseguenza di difetti meccanici od elettrici | |
| 2. presenza di fiamme o scintille dovute a processi di lavoro, quali taglio, affilatura, saldatura | |
| 3. presenza di sorgenti di calore causate da attriti | |
| 4. presenza di macchine ed apparecchiatura in cui si produce calore non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica | |
| 5. uso di fiamme libere | |
| 6. presenza a di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica | |

| 1.4.2 - IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI ESPOSTI A RISCHIO DI INCENDIO | |
|--|--|
| categoria di rischio | a. per la sicurezza di tipo antinfortunistico |
| tipo di rischio | a.3. incendio ed esplosione |
| suddivisione attività aziendale | fabbricati |
| 1. siano previste aree di riposo | |
| 2. sia presente pubblico occasionale in numero tale da determinare situazione di affollamento | |
| 3. siano presenti persone la cui mobilità, udito o vista sia limitata | |
| 4. siano presenti persone che non hanno familiarità con i luoghi e con le relative vie di esodo | |
| 5. siano presenti lavoratori in aree a rischio specifico di incendio | |
| 6. siano presenti persone che possono essere incapaci di reagire prontamente in caso di incendio o possono essere particolarmente ignare del pericolo causato da un incendio, poiché lavorano in aree isolate e le relative vie di esodo sono lunghe e di non facile praticabilità | |

| | |
|---|---|
| valutazione dei rischi | I.D.I.S. "Leonardo da Vinci" - Lanusei |
| Secondo ex art. 4 D.Lgs 19/9/94 – ex art. 2 DM 10/03/1998 | Data valutazione: Aprile 2008 |
| area 0 introduzione e descrizione dell'intervento | |
| area 1 criteri adottati per le valutazioni | pag 6/8 |
| area 2. inquadramento attività ed azienda | |
| area 3. individuazione e stima del rischio A/I FABBRICATI | |
| area 4. individuazione delle misure da adottare | |

3. PUNTEGGIO ASSEGNATO AI RISCHI

L'entità del danno verrà valutata considerando il rischio come la quantificazione del danno prodotto espresso dalla seguente relazione :

$$\text{Rischio} = P \times D$$

dove P = probabilità di accadimento dell'evento dannoso

D = entità del danno

La scala dei valori adottata è quella sotto indicata:

1. per l'entità del danno:

1. incidente senza ferite e danni immediatamente recuperabili
2. ferite e/o danni di modesta entità (tagli, abrasioni)
3. ferite e/o danni gravi e invalidità parziali (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi)
4. incidente mortale o invalidità totale

2. per la probabilità di accadimento del danno sono:

- a. improbabile
- b. possibile (ma non molto probabile)
- c. probabile
- d. inevitabile

Il rischio viene quindi valutato come combinazione fra l'entità del danno e la probabilità di accadimento e, conseguentemente, la priorità degli interventi atti a prevenire e proteggere dal rischio individuato dipenderà da tale combinazione. Riassuntivamente si considera la griglia di valutazione sotto indicata.

| | Incidente senza ferite - 1 - | Ferite e/o danni di modesta entità - 2 - | Ferite e/o danni gravi - 3 - | Incidente mortale - 4 - |
|-------------------|---------------------------------|---|---------------------------------|----------------------------|
| Improbabile - 1 - | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Possibile - 2 - | 2 | 4 | 6 | 8 |
| Probabile - 3 - | 3 | 6 | 9 | 12 |
| Inevitabile - 4 - | 4 | 8 | 12 | 16 |

| | |
|---|---|
| valutazione dei rischi | I.D.I.S. "Leonardo da Vinci" - Lanusei |
| Secondo ex art. 4 D.Lgs 19/9/94 – ex art. 2 DM 10/03/1998 | Data valutazione: Aprile 2008 |
| area 0 introduzione e descrizione dell'intervento | |
| area 1 criteri adottati per le valutazioni | pag 7/8 |
| area 2. inquadramento attività ed azienda | |
| area 3. individuazione e stima del rischio A/I FABBRICATI | |
| area 4. individuazione delle misure da adottare | |

Dove in funzione del punteggio assegnato occorre attuare le seguenti azioni

| | |
|---------------|--|
| 8 - 16 | Azioni di prevenzione e protezione da intraprendere immediatamente |
| 4 - 6 | Azioni necessarie e programmabili |
| 2 - 3 | Azioni migliorative |
| 1 | Rischio accettabile |

Nota: per quanto riguarda l'applicazione del DM 64 antincendio la griglia sopra indicata viene interpretata secondo i seguenti dettami.

| Punteggio relativo al rischio | Tipo di azione | Tipo di rischio relativamente all'incendio |
|--------------------------------------|--|--|
| 8 - 16 | Azioni di prevenzione e protezione da intraprendere immediatamente | Alto |
| 4 - 6 | Azioni necessarie e programmabili | Medio |
| 2 - 3 | Azioni migliorative | Basso |
| 1 | Rischio accettabile | |

La griglia della valutazione che verrà utilizzata è quella sotto indicata.

| descrizione rischio | sorgente di rischio | | griglia di criticità | | | | | | | | valore | |
|---------------------|---------------------|----|----------------------|---|---|---|-------------|---|---|---|--------|--|
| | SI | NO | entità del danno | | | | probabilità | | | | | |
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

A fronte dei rischi individuati, affinché questi rimangano accettabili, vengono adottate delle soluzioni sulla scorta delle disposizioni legislative, normative e tecniche.

Le soluzioni vengono indicate per ogni punto di rischio individuate. Anche per punti che non presentano rischi vengono date delle indicazioni perché il concetto di assoluta mancanza di rischio non è applicabili e quindi anche in presenza di rischio basso – ritenuto come punteggio di valutazione sulla singola voce anche pari a zero – vengono date delle indicazioni sulle misure da adottare. Il tutto tenuto in particolare considerazione quanto previsto dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

| | |
|---|---|
| valutazione dei rischi | I.D.I.S. "Leonardo da Vinci" - Lanusei |
| Secondo ex art. 4 D.Lgs 19/9/94 – ex art. 2 DM 10/03/1998 | Data valutazione: Aprile 2008 |
| area 0 introduzione e descrizione dell'intervento | |
| area 1 criteri adottati per le valutazioni | pag 8/8 |
| area 2. inquadramento attività ed azienda | |
| area 3. individuazione e stima del rischio A/I FABBRICATI | |
| area 4. individuazione delle misure da adottare | |

Lo schema adottato è quello sotto indicato – si indica un esempio per semplicità.

| 1.4.1 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO | | | | | |
|---|---|--|---------------------------------------|-------------------------------|----|
| categoria di rischio | | antincendio | | | |
| tipo di rischio dovuto a | | 1.4.1.1 - Materiali combustibili e/o infiammabili | | | |
| suddivisione attività aziendale | | fabbricati | | | |
| | valore del rischio | rischio residuo | controllo e manutenzione impianto A/I | Gestione emergenza - all VIII | |
| misure preventive e precauzionali di esercizio | | descrizione azione precauzionale | | | |
| 1. vernici e solventi infiammabili | | 00 | Nessuno | // | si |
| all. II | ridurre la probabilità dei rischi di incendio | Se l'uso di tali sostanze si renderà necessario in futuro aggiornare l'analisi e definire le azioni del caso | | | |
| all. III | realizzare vie di uscita e di emergenza art.13 | Trattato nei punti con rischio | | | |
| all. IV | rapida segnalazione di incendio | Vedi primo capoverso | | | |
| all. V | assicurazione dell'estinzione di incendio | Vedi primo capoverso | | | |
| all. VI | garantire l'efficienza dei sistemi di protezione | Vedi primo capoverso | | | |
| all. VII | fornire ai lavoratori adeguata inform. formazione | Proseguire con la manutenzione della formazione effettuata | | | |
| 2. adesivi infiammabili | | 00 | Nessuno | // | si |

Ecc.